

## **Incontro del Coordinamento Ecclesiale del 5 Dicembre 2017 presso la Curia Metropolitana.**

*Dopo la Preghiera dell' Ora Nona sono stati trattati gli argomenti all'ordine del giorno. Il tema della giornata riguardava l' affrontare la povertà sanitaria come servizio di carità.*

*Riporto alcuni dati allarmanti desunti da Rapporto Giorgio Rota su Torino. La speranza di vita dei torinesi che vivono negli isolati più poveri della città è di 7 anni inferiore rispetto a quella di chi abita nelle zone più benestanti.*

*Il 15% delle famiglie in Torino ha rinunciato ad accedere ai servizi sanitari o all'acquisto di farmaci per motivazioni economiche o per carenze delle strutture di offerta.*

*Esiste inoltre una sottodotazione di pediatri ed una scarsa diffusione dell'assistenza domiciliare integrata.*

*Don Paolo Fini, delegato arcivescovile per il Sociale e Direttore dell'Ufficio Pastorale della Salute ha effettuato l'intervento introduttivo.*

*Ha evidenziato l'alta incidenza della spesa sanitaria sostenuta dai privati in Italia: circa 40 miliardi di Euro, mentre l'ammontare della spesa sanitaria sostenuta dal settore pubblico è pari a 115 miliardi di Euro. Per le persone indigenti è difficile, quando non impossibile, l'accesso alle cure sanitarie private e sovente la scelta può diventare il "curarsi o mangiare". Nella città di Torino sono state censite 3.967 persone curate in ospedale, dimesse ma ritornate in quanto non in grado di mantenersi in salute per motivazioni economiche e logistiche.*

*I "ministri straordinari dell'Eucarestia" che da tempo vanno nelle case a distribuire la Comunione a persone in condizioni di salute critiche, stanno diventando anche "ministri della prossimità e della consolazione" onde dare il maggior supporto possibile alle persone più bisognose di attenzione.*

*Sono quindi stati evidenziati, con vari interventi, alcuni strumenti di contrasto alla povertà sanitaria a disposizione.*

*Banco Farmaceutico (Paola Saglietti, Direttore). Nella giornata del secondo sabato di Febbraio di ogni anno vengono raccolti farmaci da banco offerti dai clienti delle farmacie, poi sono consegnati ad enti che provvedono a farli pervenire alle persone bisognose.*

*Aderiscono 224 farmacie che fanno riferimento a 50 enti beneficiari. Esiste anche la raccolta da parte delle farmacie aderenti dei farmaci ancora validi, donati da privati che non li utilizzano più.*

Pastorale Migranti (Sergio Durando, Direttore). Ha evidenziato la criticità sanitaria presente tra i migranti, che si somma a tutte le altre. Per gestire il bisogno sanitario di stranieri e profughi ha informato dell'esistenza della “Guida ai Servizi Sanitari per Immigrati” a cura della Regione Piemonte, uno strumento di lavoro destinato a tutti gli operatori pubblici e privati nell'area metropolitana di Torino che offrono servizi sanitari a persone immigrate non iscritte al Servizio Sanitario Nazionale.

Ha ricordato l'accoglienza data dalla Diocesi di Torino ad 80 persone che vivevano in condizioni di degrado al Moi (ex Villaggio Olimpico) dopo l'inizio dello sgombero di quella struttura ed ha anche parlato di problemi di salute, anche mentale, di alcune di queste persone.

SOS Ticket (Nicoletta Liliu, Centro Ascolto Piccola Casa Divina Provvidenza). Le persone indigenti, quindi non in grado di pagare il ticket sanitario, possono richiedere prestazioni mediche d'urgenza ed anche fisioterapiche presso l'ambulatorio del Cottolengo.

Associazione Misericordes, costituita da volontari che si impegnano a fornire assistenza medica, infermieristica, fisioterapica qualificata e gratuita alle persone in difficoltà. Tra i servizi offerti, ci sono quelli di pediatria, ortopedia, odontoiatria, nefrologia, oncologia, ginecologia, endocrinologia, chirurgia plastica e chirurgia toracopolmonare.

Balsamo di Filomena. Ospita una sorta di medicheria medico-infermieristica che serve non solo le persone senza dimora, ma anche gli abitanti indigenti della zona centro e gli ospiti dei Centri di Ascolto in accordo con la rete già presente. E' operativo in un ambiente di proprietà del Seminario Metropolitano. Si trova al primo piano dell'immobile con accesso in via Cappel Verde.

Guglielmo Fasano